

Sondaggio sull'armamento della polizia municipale
L'Ospol è per la completa «militarizzazione» del corpo

«La pistola? Meglio il vigile di quartiere»

«La pistola alla municipale va bene, ma il vigile di quartiere?». La gente comune non è contraria all'armamento del Corpo: «Per legittima difesa è giusto che portino una pistola nella fondina, purché non ne facciano un uso scellerato, come accadde in Trastevere». Carmela di Campo de' Fiori: «Pensiamo alle malefatte di Berlusconi piuttosto. Altro che chiacchiere sulla pistola». Un vigile dell'Ospol: «Siamo poliziotti anche noi. Vogliamo più soldi».

MARISTELLA IERVASI

■ Carmela, 45 anni, vende aglio e verdura nel mercato di Campo de' Fiori. È furibonda. Non con la giunta Rutelli, bensì con il governo Berlusconi. Mani sui fianchi e occhio ai clienti, dice: «Che pistola e pistola... Ci sono argomenti più importanti a cui pensare. Berlusconi ce l'ha fatta di sotto e noi gnoccoloni... facevamo il tifo per Robby Baggio. Sua Emittenza ha passato la spugna su Tangentopoli. Quel povero Di Pietro... Mi ha fatto tanta pena vederlo in tv a spiegare le sue dimissioni. Ho pianto dal dispiacere, ma bisogna fare qualcosa. Non si può restare zitti. Bisogna andare a protestare sotto le finestre del Governo. Scendere in piazza e gridare "Buffoni", altro che perdersi in chiacchiere sulla pistola del vigile urbano. Che gliela dessero pure... Ho altro a cui pensare io». Poi chiede: «Ma tutti i vigili avrebbero l'arma? Spero bene che Roma non sia scordata la tragedia di Trastevere. La morte assurda di Alberta Battistelli solo per aver attraversato l'isola pedonale in automobile».

Altra zona, altro commento. «Prima di dargli la pistola, sarebbe più

urgente assegnare ad ogni vigile il controllo di un quartiere». Angelina, 65 anni, è seduta su una panchina di piazza Giacobbe Belli. Dichiarò di aspettare il suo compagno e nell'attesa racconta: «Non è più la Roma di una volta. Ci sono i mascazzoni che danno fastidio anche a chi dirige il traffico. Ma la pistola non basta a risolvere i loro e i nostri problemi. Ci vuole un poliziotto di quartiere. Un vigile consigliere della gente di borgata, al quale si possono confidare i dispiaceri...». Un vigile di quartiere, innanzitutto. E quanto va chiedendo la gente comune all'amministrazione Rutelli. Ma non tutti i diretti interessati sono d'accordo con la proposta dell'uomo della strada. Giuseppe De Nicola, è una guardia municipale iscritta al sindacato autonomo «Ospol». Lui, tira fuori dalla tasca il tesserino del Corpo, e dice: «La legge quadro del 1986 parla chiaro. Noi svolgiamo funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria. Quindi è un nostro diritto pretendere la pistola. E ce la devono dare con tutti i crismi. Cosa vuol

dire? Insieme all'arma ci devono dare tutti i soldi che un poliziotto prende di stipendio. L'indennità per l'armamento, per intenderci». E il suo collega Marino Gaetani, aggiunge: «Quando sono entrato nel Corpo oltre alla divisa mi è stata consegnata una fondina senza pistola. Un paradosso per ribadire che il regolamento prevede la dotazione dell'arma per il vigile urbano. E niente obiezione di coscienza. Tutti i vigili devono girare armati».

Via dei Giubbonari, ore 12.30. La commessa della boutique «Scena» ripone sullo scaffale i fustaux elasticizzati che una cliente ha lasciato nel camerino. «Cosa cambia per noi se il vigile girasse con la pistola? Nulla. Ma è giusto che la portino per difesa personale, purché non ne facciano un uso sconsiderato». Una vigilessa che vuole restare anonima, invece, spiega: «Deve finire la disparità nel Corpo. La pistola la dobbiamo portare tutti o nessuno. Personalmente non mi interessa averla, ma ne faccio una questione di principio, di equità. Anche un vigile addetto al traffico deve avere un'arma da fuoco. Noi non abbiamo un posto fisso, un giorno siamo sulla pedana e il successivo in servizio altrove. La pistola ci creerà dei problemi: non la potremmo lasciare sul comodino di casa, ma è necessaria». Conflitto di competenze in vista tra le forze dell'ordine e i vigili? Un carabiniere della stazione di piazza Venezia si fa una gran risata: «I vigili anche con la pistola restano vigili urbani. Mica sono come noi che abbiamo a che fare con i pregiudicati».



Un vigile urbano durante un controllo nel centro di Roma

Giovedì prossimo sciopera il Cotral Niente bus e metrò

Autobus, metropolitane e ferrovie del Cotral rimarranno bloccate per 24 ore, con il rispetto della garanzia dei servizi minimi, giovedì prossimo. Lo ha reso noto il Cotral. Lo sciopero è stato proclamato dalle segreterie regionali degli autoferrovieri di Cgil, Cisl, Uil e Faisa Cisl. L'astensione dal lavoro nei servizi automobilistici e metropolitani, urbani e extraurbani, gestiti dal Cotral, si svolgerà dalle ore 8.30 alle 17 e dalle 20 alle 24.

S'impicca un commerciante di Velletri

Un commerciante di Velletri si è suicidato ieri mattina impiccandosi sul pianerottolo della propria abitazione. A fare la scoperta è stata, verso le 11, una coinquilina che ha chiesto subito aiuto. L'uomo respirava ancora, ma durante la corsa in ospedale ha cessato di vivere. La polizia sta indagando per accertare le ragioni che hanno portato il negoziante al suicidio. Tra le ipotesi si fa quella dello scontro dovuto a difficoltà economiche.

Incontri al chiostro Bassolino illustra «Progetto Napoli»

«Progetto Napoli», ovvero una svolta urbanistica. Il sindaco Antonio Bassolino e l'assessore all'urbanistica Veziro De Lucia illustrano i contenuti del progetto in un incontro che si terrà lunedì prossimo, ore 20, nel chiostro della chiesa di Santa Maria della Pace di via Arco della Pace 5. L'iniziativa rientra nella manifestazione intitolata: «I lunedì dell'architettura». È prevista la partecipazione di Antonio Cederna (Italia Nostra), Gerardo Marotta (presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici), Coordina Alberto La Cava dell'In/Arch.

Via Poma: il pg riapre il caso

Processo in Cassazione per Valle e Vanacore

■ È stato depositato in Corte di Cassazione il ricorso contro la decisione della IV sezione penale della Corte di appello di Roma che il 17 giugno scorso ha proscioltto Federico Valle e Pietrino Vanacore per l'omicidio di Simonetta Cesaroni, la giovane impiegata uccisa con 29 coltellate il 7 agosto del 1990 in via Poma. Il provvedimento porta la firma del Procuratore generale della Corte di appello, dottor Calabrese. Con la sentenza del

17 giugno scorso la IV sezione penale della Corte di appello aveva confermato integralmente la sentenza emessa un anno prima, in sede di esame della richiesta di rinvio a giudizio dei due imputati, dal Gip, Antonio Cappiello, che aveva dichiarato per Federico Valle il non luogo a procedere in relazione all'accusa di omicidio volontario e per Pietrino Vanacore l'insussistenza del fatto riguardo l'accusa di favoreggiamento. I giudici, in sostanza, avevano osservato che do-

po una attenta valutazione dei fatti, delle dichiarazioni, dei rilievi, delle testimonianze e delle perizie, i due imputati dovevano essere riconosciuti estranei all'uccisione della ragazza. Gli elementi alla base della decisione del 17 giugno scorso non sono stati però condivisi dal Gip, Calabrese il quale, dopo essersi consultato con i Pm, Pietro Catalani e Settembrino Nebbioso (rappresentanti dell'accusa durante il giudizio di primo grado), si è rivolto ai giudici della Cassazione.

Volo Palermo-Roma
La bara «perde» e i passeggeri sentono l'odore del caro estinto

■ Un banale inconveniente tecnico, e nessun rischio per la salute, ma i passeggeri del volo BMO121, in servizio da Palermo a Roma, hanno vissuto una brutta esperienza: la valvola di sfogo degli appositi contenitori per il trasporto delle bare che, nella stiva dell'aereo, dovrebbe isolare completamente gli odori, non funzionava bene. Così, appena in volo, i passeggeri hanno cominciato ad avvertire uno strano odore: più il tempo passava, più l'odore si faceva forte e sgradevole, e i poveretti hanno dovuto viaggiare con il fazzoletto premuto sul naso. Per fortuna il volo è breve: dura poco più di un'ora. A Fiumicino, una volta aperta la stiva dell'aereo, si è potuto appurare che l'inconveniente era dovuto appunto al malfunzionamento di una valvola, che non era riuscita a fermare il cattivo odore. Niente paura però per i passeggeri che, dicono alla sanità aerea di Fiumicino, «possono stare tranquilli. L'aria respirata non è stata certamente gradevole, ma neanche nociva per la loro salute».



RISTORANTE - PIZZERIA
DI PAGNOZZI BRUNO
Via S. Maria Maggiore, 164 (Ang. Via Cavour)
Tel. (06) 47 45 423 (Mercoledì riposo)
Orario continuativo ore 12 - 12

Ogni lunedì su
l'Unità
sei pagine di
CRISI

MESSICO E NUOVE

• RISTORANTE - COCKTAIL BAR CON TERRAZZA •
TEL. 5741413

CENA MESSICANA A PORTAR VIA 'CANASTA MUNDIAL':
TACOS, ENCHILADAS, MARGARITA, 3 PORZIONI L. 50.000 LUNEDÌ RIPOSO

Martedì 19 Luglio - ORE 18.30
presso la SEZ. REGOLA-CAMPITELLI
(Via dei Giubbonari, 38)

CONCLUSIONE DEL SEMINARIO DI FORMAZIONE POLITICA

incontro con
GIORGIO NAPOLITANO



per informazioni tel. 06/68803897



SIGNORI, A BORDO!

PRENOTATE LE OCCASIONISSIME DELL'ESTATE SEAT



ANCORA POCI GIORNI PER LA VOSTRA INSERZIONE!

Salite a bordo con noi! Investire sulle Pagine Gialle significa garantirsi un anno a gonfie vele! E oggi potete farlo, ma ancora per pochissimi giorni, approfittando delle Occasionissime dell'Estate che SEAT ha studiato apposta per voi.

Telefonate subito al Numero Verde 167-015500.
Le Pagine Gialle trasformano gli inserzionisti in protagonisti. Con il vento in poppa.



NUMEROVERDE 167-015500